

AL PRESIDENTE, AL SEGRETARIO, AI VICE PRESIDENTI ED AI CONSIGLIERI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - Via C.A. dalla Chiesa, 1/A - 00192 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI CORRADO BORRUSO - Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 - 00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI ARTURO ESPOSITO - Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 - 00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI ORFEO BOVO - Direttore della Direzione di Amministrazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania 45, 00197 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - Direzione di Sanità - Viale Romania 45 - 00197 ROMA

AL GENERALE DEI CARABINIERI LUCIANO ZUBANI - Direttore del Centro Nazionale Amministrativo - Via B. Croce, 380 - 66013 CHIETI SCALO

AI SIGNORI PRESIDENTI DELLE CORTI DEI CONTI - SEZIONI GIURISDIZIONALI PER LE REGIONI - ABRUZZO - LAZIO - EMILIA ROMAGNA - LOMBARDIA - MARCHE - PUGLIA - SICILIA - SARDEGNA - UMBRIA - VENETO - TOSCANA e PIEMONTE LORO SEDI

A TUTTI I SIGNORI ISPETTORI REGIONALI A.N.C. - LORO SEDI

AL COLONNELLO DEI CARABINIERI MARCELLO GALANZI - Comandante Provinciale Carabinieri - Viale G. D'Annunzio , 145 - 65125 PESCARA

AL COMANDANTE PRO-TEMPORE DELLA COMPAGNIA CARABINIERI - Viale G. D'Annunzio , 145 - 65125 PESCARA

AL MARESCIALLO DEI CARABINIERI CAPRIO CARMINE - Presidente della Sezione A.N.C. - Via Ugo Foscolo, 49 - 65121 PESCARA

e. per la particolare attenzione:

ALL'ONOREVOLE ANGELINO ALFANO - Ministro della Giustizia - Via Arenula, 70 - 00186 ROMA

AL SIGNOR GENERALE DI C.A. DEI CARABINIERI LEONARDO GALLITELLI Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania, 45 - 00197 ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'I.N.P.D.A.P. - Via Ballarin, 42 - 00142 ROMA

ALL'UFFICIO PROVINCIALE I.N.P.D.A.P. - nella persona della dottoressa DI VITO - Via G. Verdi, 104 - 03100 FROSINONE

Nr. 9/109-1 di prot.

OGGETTO: Ricorsi giurisdizionali autonomi volti ad ottenere la irripetibilità di indebiti pensionistici percepiti in perfetta BUONA FEDE e SENZA DOLO, ma per esclusiva responsabilità conseguente ad errori o omissioni da parte degli addetti ai lavori o dirigenti della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULL'ALTA ESPRESSIONE DI DEMOCRATICITA' MANIFESTATA DAI SIGNORI GIUDICI UNICI DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE GIURISDIZIONALI - PER LA REGIONE LAZIO CON SEDE IN ROMA.

A seguito della perplessità condivisa da tutta la popolazione dei militari non più in servizio, compresi i Carabinieri, espressa con la nostra segnalazione n. 9/109 datata 19 aprile 2011, riteniamo doveroso portare a conoscenza delle S.V. Ill.me i validi contenuti giurisprudenziali codificatisi nel tempo sul diritto alla parità di trattamento tra le istituzioni pubbliche ed il singolo cittadino in un contesto democratico (*altrimenti ci saremmo trasferiti in uno stato del Nord Africa*).

Premesso che la Pubblica Amministrazione ha sempre cercato di prevalere sul diritto nei confronti del singolo cittadino, “*come ai tempi dei Borboni*”, sostenuta anche da alcuni Giudici Unici rimasti condizionati da vecchie e superate considerazioni nell’applicazione della Giustizia socio-amministrativa, nasce spontanea l’ammirazione nei confronti dei signori Giudici della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale – per la Regione Lazio con sede in Roma e di quelli della Toscana con sede in Firenze che, con le rispettive sentenze n.431/2011 emessa il 17 febbraio 2011, e 218 emessa il 30.06.2010, hanno espresso insormontabili, incontestabili e valide motivazioni sostenute da dotte sentenze emesse da Corti d’Appello e dalle Sezioni Riunite, tanto d’aver determinato una costante ed intravalicabile giurisprudenza.

Per i comuni cittadini le suddette sentenze, nello spirito di una equa parità del diritto improntata sulla fiducia e credibilità verso l’Amministrazione di uno Stato democratico, sono state un premio mediante il riconoscimento della BUONA FEDE e della MANCANZA DI DOLO nella riscossione di un indebito pensionistico, mentre per la Pubblica Amministrazione, precisamente per i suoi dirigenti amministrativi, una punizione perché alcuni di loro hanno manifestato di essere dei FANNULLONI, degli SFATICATI e degli INCAPACI (*così come dice l’On.le BRUNETTA*).

Lasciateci, pertanto, esprimere un cenno di compiacimento ai signori Giudici unici della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale – per la Regione Lazio di Roma e di quelli della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale – per la Regione Toscana, con sede in Firenze e per altri che comunque si sono allineati o che si allinieranno, per il coraggio dimostrato o che dimostreranno di sovvertire gli abituarini atteggiamenti assunti, fino a stimolare la non credibilità delle istituzioni giudiziarie dello Stato da parte del comune cittadino, dai gradi più alti della gerarchia della Giustizia amministrativa, mediante una verace dimostrazione culturale, perseverante professionalità che vola “*nell’etere del diritto a mò di un libero bianco gabbiano quando sorvola il vasto oceano costituito dal grande mare della tranquillità lunare !*”.

Grazie, signori Giudici !

Distinti saluti.

Pescara, lì 29 aprile 2011

Il Maresciallo

M i t t e n t e: Maresciallo dei Carabinieri
CONTI Venanzio, Via G. Mezzanotte, 74
65126 - PESCARA